**MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO – I SETTIMANA DI QUARESIMA (B)**

**Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona.**

**Giona in Ninive dice soltanto pochissime parole: “Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta”. Tutta la città ascolta e si converte.**

**Salomone aveva ricevuto dal Signore il dono della sapienza. La regina del Sud aveva sentito parlare della grande sapienza di quest’uomo ed era venuta da lontano per ascoltare una persona così sapiente.**

**La regina di Saba, sentita la fama di Salomone, dovuta al nome del Signore, venne per metterlo alla prova con enigmi.**

**Arrivò a Gerusalemme con un corteo molto numeroso, con cammelli carichi di aromi, d’oro in grande quantità e di pietre preziose. Si presentò a Salomone e gli parlò di tutto quello che aveva nel suo cuore.**

**Salomone le chiarì tutto quanto ella gli diceva; non ci fu parola tanto nascosta al re che egli non potesse spiegarle.**

**La regina di Saba, quando vide tutta la sapienza di Salomone, rimase senza respiro e disse al re: «Era vero, dunque, quanto avevo sentito nel mio paese sul tuo conto e sulla tua sapienza!**

**Io non credevo a quanto si diceva, finché non sono giunta qui e i miei occhi non hanno visto; ebbene non me n’era stata riferita neppure una metà! Quanto alla sapienza e alla prosperità, superi la fama che io ne ho udita. Beati i tuoi uomini e beati questi tuoi servi, che stanno sempre alla tua presenza e ascoltano la tua sapienza!**

**Sia benedetto il Signore, tuo Dio, che si è compiaciuto di te così da collocarti sul trono d’Israele, perché il Signore ama Israele in eterno e ti ha stabilito re per esercitare il diritto e la giustizia».**

**Quindi ella si mise in viaggio e tornò nel suo paese con i suoi servi (1Re 10,1-13).**

**Giona con una umilissima, semplice parola porta alla conversione una intera città. Salomone con una parola sapiente e intelligente, dono del Signore suo Dio, fa venire da lontano la regina del Sud.**

**Né Giona però e né Salomone hanno compiuto un solo miracolo. Giona converte per la Parola. Salomone attrae per la sapienza.**

**Viene Gesù, Lui non ha il dono della sapienza, Lui è la Sapienza Eterna del Padre che si è fatta carne. Lui non porta una parola di Dio al mondo, Lui è la Parola eterna del Padre venuta ad abitare in mezzo a noi.**

**Lui non solo opera miracoli, segni e prodigi, Lui è l’Onnipotenza Eterna del Padre. Per mezzo di Lui il Padre ha creato il cielo e la terra. Per mezzo di Lui oggi il Padre compie ogni miracolo, segno, prodigio.**

**Per Lui i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo (Mt 11,5). Dinanzi a Lui anche gli spiriti immondi tremano.**

**Gesù è potente in parole ed opere più che Mosè. Più che ogni altro profeta mandato dal Signore prima della sua venuta.**

**Dinanzi a tanta potenza di grazia, verità, luce, sapienza, non si può chiedere a Cristo Gesù un segno perché si creda in Lui. La sua presenza nel mondo è il segno dei segni.**

**Il Padre è in Lui e Lui è nel Padre. Il Padre agisce per mezzo di Cristo senza che Lui gli ponga alcun limite: né di fede, né di amore, né di speranza, né limite di carenza di una qualche virtù.**

**Il Padre può agire per mezzo di Lui perchè Gesù è più che l’argilla nelle mani del vasaio. Questa verità è l’asse portante di tutto il Vangelo secondo Giovanni:**

**Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».**

**Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”?**

**Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse (Gv 14,5-11).**

**Se Cristo Gesù è questa presenza di onnipotenza, grazia, verità, santità, amore, misericordia, redenzione, salvezza, perdono, giustizia del Padre, basta solo vedere Gesù e ogni suo istante – che agisca o non agisca non ha alcuna importanza – è manifestazione del Padre.**

**Gesù è manifestazione del Padre quando parla e quando opera, ma anche quando non parla e quando non opera. La sua persona è il segno della presenza viva di Dio in Lui.**

**L’uomo, essendo ad immagine di Dio, con tutto se stesso esiste per mostrare Dio più che il sole, la luna, le stelle, il cielo e la terra.**

**Gesù non è ad immagine di Dio, Lui è l’immagine del Dio vivente. La presenza in mezzo a noi è visibilità del Dio Onnipotente ed eterno.**

**È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati.**

**Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.**

**Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.**

**È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli (Col 1,13-20).**

**Vedere Cristo Gesù è vedere Dio. La sua sola presenza è manifestazione di Dio. È Lui il segno dei segni. Non occorrono segni per credere in Lui. Basta solo vederlo. Il sole è segno perché esiste. Molto di più è segno Gesù perché esiste ed è presente in mezzo a noi.**

**Il suo corpo è segno, il suo spirito è segno, la sua anima è segno, le sue mani sono segno, i suoi occhi sono segno, i suoi piedi sono segno, la sua voce è segno. Ogni molecola del suo corpo è segno della presenza del Padre in Lui.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Lc 11,29-32**

**Mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: «Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona.**

**Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell’uomo lo sarà per questa generazione.**

**Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone.**

**Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona.**

**Come Giona era segno della presenza della Parola di Dio in lui, come anche Salomone era segno della presenza di Dio nella sua vita, così oggi il cristiano è chiamato ad essere segno della presenza di Cristo in lui.**

**Se Cristo oggi è oltraggiato, disprezzato, ingiuriato, umiliato, condannato, inchiodato sulla croce del pensiero di idolatria del mondo, questo avviene perché il cristiano non è più segno visibile della presenza di Cristo nella sua vita.**

**Come Cristo ha fatto risplendere nel mondo la presenza del Padre per mezzo della sua vita, così anche il cristiano oggi e sempre è chiamato a far risplendere la presenza di Cristo per mezzo della sua vita.**

**La presenza di Cristo in lui, nel cristiano, dovrà essere presenza di luce, verità, giustizia, carità, fede, speranza, perdono, riconciliazione, pace, vera Parola di Dio, redenzione, salvezza, pienezza di Spirito Santo, purezza di opere e di parole.**

**Ecco le armi che sempre il cristiano dovrà indossare se vuole essere segno di Cristo in mezzo agli uomini:**

**La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce.**

**Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie.**

**Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo e non lasciatevi prendere dai desideri della carne (Rm 13,12-14).**

**Da parte nostra non diamo motivo di scandalo a nessuno, perché non venga criticato il nostro ministero; ma in ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio con molta fermezza: nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle angosce, nelle percosse, nelle prigioni, nei tumulti, nelle fatiche, nelle veglie, nei digiuni;**

**con purezza, con sapienza, con magnanimità, con benevolenza, con spirito di santità, con amore sincero, con parola di verità, con potenza di Dio; con le armi della giustizia a destra e a sinistra;**

**nella gloria e nel disonore, nella cattiva e nella buona fama;**

**come impostori, eppure siamo veritieri; come sconosciuti, eppure notissimi; come moribondi, e invece viviamo; come puniti, ma non uccisi;**

**come afflitti, ma sempre lieti; come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto! (2Cor 6,3-10).**

**Oggi e fino al giorno della Parusia è il cristiano il segno della verità, della grazia, della salvezza, della redenzione, della giustizia, della santità di Cristo Signore.**

**Se oggi il mondo disprezza e oltraggia Cristo Gesù la causa di ogni disprezzo e di ogni oltraggio è da cercare nel cristiano: è segno del mondo e del suo peccato e non più segno di Cristo e della sua luce.**

**Madre di Dio, Donna vestita del sole che è Cristo Gesù, sole di giustizia e di verità, di grazia e di amore, vieni in nostro soccorso.**

**Aiutaci. Vogliono smettere di essere segno della presenza del mondo e della sua idolatria in noi. Vogliamo invece essere segno di Cristo e della sua grazia e verità.**

**Tu ci otterrai ogni potenza di Spirito Santo e noi manifesteremo la bellezza di Cristo Gesù con la nostra vita. Amen.**